NORME E TRIBUTI Il Sole 24 Ore 06 NOVEMBRE 2026

Al via gli aiuti per brevetti, marchi e disegni industriali

Roberto Lenzi

Novembre è un mese importante per le imprese che intendono fruire della finanza agevolata. Restano, infatti, pochi giorni alle imprese per preparare la documentazione necessaria ad accedere agli incentivi 2026 per brevetti, marchi e disegni industriali. Le agevolazioni sono assegnate attraverso procedure a sportello, nei limiti delle risorse disponibili, e i fondi potrebbero esaurirsi rapidamente.

Il primo appuntamento è il 25 novembre, con l'apertura dello sportello Brevetti+, finanziato con 20 milioni di euro. La misura sostiene le Pmi titolari di brevetti che vogliono trasformare un'invenzione in un'opportunità produttiva o commerciale. Sono finanziati servizi specialistici per la progettazione, l'ingegnerizzazione, l'industrializzazione, l'organizzazione aziendale e il trasferimento tecnologico. Il contributo può arrivare a 140mila euro e coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con possibili maggiorazioni previste dal bando.

Per presentare la domanda occorre predisporre un progetto di valorizzazione del brevetto, individuare i servizi necessari e documentare i costi previsti. La gestione della misura è affidata a Invitalia.

Il 3 dicembre aprirà Marchi+, con una dotazione di 2 milioni di euro. L'incentivo è destinato alle Pmi che intendono proteggere i propri marchi nella Unione Europea (con registrazione presso Euipo) o a livello internazionale (con registrazione presso Ompi).

I contributi possono arrivare rispettivamente a 6mila e 9mila euro per marchio, entro i limiti e le percentuali stabiliti dal bando. Tra le spese agevolabili rientrano i servizi specialistici e i costi connessi alle procedure di registrazione. La gestione è affidata a Unioncamere.

Il 17 dicembre sarà la volta di Disegni+, finanziato con 10 milioni di euro. La misura sostiene le Pmi che intendono valorizzare disegni e modelli industriali registrati, favorendone la produzione e la commercializzazione. L'agevolazione può raggiungere 60mila

euro e coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Sono finanziabili servizi specialistici esterni, tra cui prototipazione, realizzazione di stampi, consulenze tecniche e attività finalizzate all'ingresso sul mercato, secondo le condizioni previste dal bando. La gestione è affidata a Unioncamere.

Il 25 novembre partirà lo sportello per la prima delle misure speciali introdotte dal nuovo piano incentivi per le imprese della filiera automotive. Gestita dal Mimit, questa misura prevede una dotazione di 631 milioni di euro per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico. I progetti devono prevedere costi ammissibili compresi tra un minimo di 5 e un massimo di 40 milioni di euro.

Altro appuntamento importante del mese è la scadenza del 16 novembre 2026 per l'iscrizione ai registri delle imprese energivore e delle imprese gasivore. Il 27 ottobre 2026 sono uscite le graduatorie per investimenti sostenibili 4.0, le richieste ammontano a 1,15 miliardi: solo 224 imprese su 592 sono entrate in istruttoria. Al primo posto si collocano le domande dalla Campania con le imprese che presentano 431 domande su 592, pari a quasi il 73% del totale. Seguono Puglia con 65 richieste, Sicilia con 50, Calabria con 19, Basilicata con 15, Molise con 11 e Sardegna con una sola domanda.

La selezione preliminare è stata fatta tenendo conto delle caratteristiche economico-finanziarie dell'impresa e della sostenibilità ambientale dell'investimento. Per rientrare nelle prime 224 posizioni è stato necessario per le imprese raggiungere 49 punti (il punteggio massimo è di 52); a parità di punteggio ha prevalso il programma con il costo inferiore.

Lo sportello, aperto il 6 ottobre, è stato chiuso con effetto dal giorno successivo per l'esaurimento delle risorse. Tutte le domande sono quindi state presentate nell'unica giornata utile. Le istanze trasmesse nello stesso giorno sono considerate contemporanee e ordinate secondo una graduatoria di merito. Il primato campano si conferma anche tra le pratiche ammesse all'istruttoria: 176 su 224 provengono dalla regione. Seguono Sicilia con 18, Puglia con 16, Calabria con nove, Basilicata con tre e Molise con due. L'unica domanda sarda non rientra nella prima tranche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA